



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 100 del 30/09/2026

ORIGINALE

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOI PER TREZZANO AVENTE AD OGGETTO: "INTERVENTO RICHIESTO DA RFI LUNGO LA FERROVIA".

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **settembre** alle ore **20:50** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Assente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Assente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Assente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Partecipa il VICESEGRETARIO COMUNALE FESTA ANTONIO .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Di Bisceglie Mattia, Pirani Luisella, Ferrante Paola.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Entra in aula il Consigliere Carnovale Antonella alle ore 20:55, e i Consiglieri presenti risultano essere 15;

Entra in aula l'Assessore Mento alle ore 20:55;

Alle ore 00:34 abbandona l'aula il Consigliere Stroppa e i Consiglieri presenti risultano essere 14;

Alle ore 00:45 abbandona l'aula l'Assessore Pirani.

Alle ore 00:49 abbandona l'aula il Consigliere Grumelli e i Consiglieri presenti risultano essere 13;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Spendio per illustrare l'Interpellanza di cui all'oggetto, presentata a nome del Gruppo Consiliare Noi per Trezzano;

Il Consigliere Spendio dà lettura e illustra l'interpellanza (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Segue l'intervento del Sindaco, (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione).

Il Presidente del Consiglio Carnovale dichiara chiusa la seduta alle ore 01:23.

Alla presente vengono allegati:
Interpellanza
Verbale di seduta

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II VICESEGREARIO COMUNALE
FESTA ANTONIO



Gruppo Consiliare "NOI PER TREZZANO"
Trezzano sul Naviglio – Milano

Trezzano s/N, 22 set 26

INTERPELLANZA su: intervento richiesto da RFI lungo la ferrovia

premesso che:

- In data 21/4/26 prot 10632 è pervenuta all'ente, da parte di RFI, una richiesta di adozione di "ordinanza sindacale contingibile e urgente con l'imposizione di obbligo a carico dei privati confinanti con la sede ferroviaria della pulizia delle aree incolte con presenza di erba secca e di ogni altro materiale combustibile, del taglio di rami ed alberi che possano, in caso di caduta, interferire con l'infrastruttura creando possibile pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione di pubblico servizio ferroviario"

rilevato che

- In data 12/6/26 è stata emessa l'ordinanza richiesta che "dispone altresì che una nota informativa circa le disposizioni della presente ordinanza sia trasmessa a tutte le proprietà delle aree sopra individuate con l'allegato modello di avviso"

preso atto

- che a fronte di una mia richiesta di elenco delle proprietà frontiste cui si sarebbe dovuto inviare nota informativa come da ordinanza, il funzionario preposto in data 27/7/26 risponde testualmente: "... non vi è elenco. E' Ordinanza, pubblicata sul sito in Amministrazione Trasparente e nella sezione Avvisi e rivolta a tutti i frontisti" confermando in tal modo la non ottemperanza alla disposizione sindacale e generando nel sottoscritto seria preoccupazione per la tutela della sicurezza della linea ferroviaria come evidenziato anche nella lettera di RFI

Si interpella il Sindaco e/o l'Assessore alla partita per sapere:

- quale sia il riscontro tangibile dell'ordinanza per poter assicurare anche RFI, alla quale chiedo se e quando sia stato dato riscontro, che gli interventi di "pulizia" siano stati realmente richiesti ai singoli frontisti e soprattutto eseguiti
- in quali date e con quali riscontri scritti la polizia locale ha effettuato qualche controllo
- perché non è stato indicato alcun termine di esecuzione dell'ordinanza contemplando, in caso di inadempienza dei frontisti, l'intervento diretto dell'amministrazione come normalmente succede con le ordinanze, ricordo che qui si tratta di sicurezza, quella vera

Si richiede risposta scritta ed orale.

NOI PER TREZZANO
Spendio Domenico - capogruppo

Punto n. 13 - Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Noi per Trezzano avente ad oggetto: "intervento richiesto da RFI lungo la ferrovia"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo all'ultimo punto del giorno, punto 13, "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Noi per Trezzano avente ad oggetto: Intervento richiesto da RFI lungo la ferrovia", proposta numero 2876. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. (drop-out) Non più seria, perché tutte le domande sono serie. "Premesso che in data 21 aprile '26, protocollo 10632, è pervenuta all'ente da parte di RFI una richiesta di adozione di ordinanza sindacale contingibile e urgente con l'imposizione di obbligo a carico dei privati confinanti con la sede ferroviaria (drop-out) della pulizia delle aree incolte con presenza di erba secca e di ogni altro materiale combustibile, del taglio di rami e alberi che possano in caso di caduta interferire con l'infrastruttura, creando possibile pericolo per la pubblica incolumità e interruzione di pubblico servizio ferroviario- questa è proprio la frase scritta sulla lettera di RFI- Rilevato che in data 12 giugno è stata emessa l'ordinanza richiesta che dispone altresì che una nota informativa circa le disposizioni della presente ordinanza sia trasmessa a tutte le proprietà delle aree sopra individuate, con l'allegato modello di avviso- e viene allegato all'ordinanza- Preso atto che a fronte di una mia richiesta di elenco delle proprietà frontiste cui si sarebbe dovuto inviare una nota informativa, come da ordinanza, il funzionario preposto in data 27 luglio risponde testualmente "Non vi è elenco. È ordinanza pubblicata sul sito in Amministrazione Trasparente e nella sezione Avvisi e rivolta a tutti i frontisti", confermando in tal modo la non ottemperanza alla disposizione sindacale e generando nel sottoscritto seria preoccupazione per la tutela della sicurezza della linea ferroviaria, come evidenziato anche nella lettera di RFI. Quindi si interpella il Sindaco e l'Assessore alla partita per sapere quale sia il riscontro tangibile dell'ordinanza per poter assicurare anche RFI, alla quale chiedo se e quando sia stato dato riscontro che gli interventi di pulizia siano stati realmente richiesti ai singoli frontisti e soprattutto eseguiti. In quali date e con quali riscontri scritti- perché qui ci vogliono, va bene? -la polizia locale ha effettuato qualche controllo? Perché non è stato indicato alcun termine di esecuzione dell'ordinanza, contemplando, in caso di inadempienza dei frontisti, l'intervento diretto dell'amministrazione, come normalmente succede con le ordinanze?". Ricordo che qui si tratta di sicurezza, quella vera. Ora, io volevo solo aggiungere questo: naturalmente non mi sarei mai sognato di fare, come dire, l'interpellanza per chiedere questa roba qua, però se faccio la domanda all'ufficio e non mi risponde come mi deve rispondere a chi la faccio la domanda? Tanto è vero che l'ultima mail che ho mandato, l'ho mandata- non è l'ultima per la verità, perché l'ultima l'ho mandata alla Segretaria- ma avevo mandato ai Consiglieri e alla Giunta e tutto, il 31 di luglio ho preso la mail che avevo mandato alla Segretaria e l'ho girata alla Giunta e ai Capigruppo, a tutti i Capigruppo, dicendo "Buongiorno, a questo punto qualcuno mi dica chi mi deve rispondere", perché se non mi risponde nessuno! Quindi io vorrei sapere, mo' non è tanto un fatto a chi ho scritto o a chi non ho scritto, la sostanza è che se RFI ha chiesto quella roba lì è perché qualche pericolo è intervenuto nel corso delle loro verifiche. L'hanno scritto loro sulla lettera, io ho letto solo la lettera. Qualcosa è successo, ha chiesto l'ordinanza, ha fatto l'ordinanza, lei ha scritto sull'ordinanza di mandarla a tutti i frontisti e l'elenco dei frontisti non c'è. Allora cambiamo l'ordinanza, diciamo che basta pubblicarla sul sito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco, per la risposta.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Ma per le risposte ci sono io, consigliere Spendio, quindi le ho preparato...

Il Consigliere Spendio: Sono sempre soddisfatto delle sue risposte, ma voglio vedere i fatti. Grazie.

Il Sindaco Morandi: Adesso mi lasci rispondere che le ho preparato un trattato, anche perché poi la materia ferroviaria è una materia che a me piace molto, quindi le ho preparato un trattato di risposta su questa cosa qua. "In relazione all'interpellanza presentata dal gruppo consiliare Noi per Trezzano, acquisita al protocollo dell'ente al numero 24.662 del 22 settembre, si ritiene opportuno fornire alcuni chiarimenti in merito all'adozione dell'ordinanza sindacale del 12 giugno e alle modalità con le quali l'amministrazione comunale sta dando seguito alla richiesta formulata da RFI. Come correttamente richiamato nell'interpellanza, in data 21 aprile RFI ha richiesto al Comune l'adozione di un'ordinanza sindacale volta a richiamare i proprietari dei terreni confinanti con la sede ferroviaria agli obblighi di manutenzione della vegetazione e di rimozione di eventuali materiali combustibili, nonché al taglio di rami, alberature che possano interferire con l'infrastruttura ferroviaria e determinare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità o di interruzione del servizio ferroviario. Si precisa, innanzitutto, che tale richiesta non ha riguardato esclusivamente il Comune di Trezzano sul Naviglio, ma rientra in un'attività che RFI ha rivolto a tutti i comuni interessati dalla presenza della propria infrastruttura ferroviaria sul territorio nazionale, in relazione alle esigenze di sicurezza della circolazione ferroviaria e di prevenzione dei rischi derivanti dalla vegetazione e dai materiali presenti nelle aree confinanti con la sede ferroviaria- aggiungo tra parentesi, se si va su internet si trova una sventagliata di ordinanze sindacali dei comuni di tutta Italia che iniziano praticamente da gennaio 2026 alla data odierna. Questo proprio a dimostrazione che RFI ha fatto questa richiesta a tutti- Il quadro normativo di riferimento è costituito in particolare dal DPR 753 dell'80 recante "Nuove norme in materia di pulizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto", tuttora indicato dalla stessa RFI quale riferimento in materia di sicurezza, pulizia e regolarità dell'esercizio ferroviario. L'articolo 52 del citato DPR stabilisce, tra l'altro, specifici divieti relativi alla presenza di piante, siepi, alberi in prossimità della sede ferroviaria, prevedendo distanze minime dalla più vicina rotaia e per gli alberi criteri collegati all'altezza massima raggiungibile. La medesima disciplina deve essere letta unitamente agli articoli 55 e 56 del DPR 753, riguardanti rispettivamente la destinazione a bosco dei terreni adiacenti alle linee ferroviarie e i depositi di materiali, con particolare riguardo ai materiali combustibili. Ne consegue che gli obblighi posti dalla normativa ferroviaria non nascono dall'ordinanza comunale, ma sono direttamente derivanti dalla legge. L'ordinanza sindacale interviene, pertanto, in funzione di tutela della pubblica incolumità, richiamando e rendendo conoscibili ai soggetti interessati gli obblighi già previsti dalla normativa vigente, che già il confinante deve conoscere. Uno dei quesiti posti dall'interpellanza riguarda la mancata previsione di un termine entro il quale i proprietari avrebbero dovuto provvedere gli interventi richiesti. Anche sotto questo profilo è necessario distinguere tra un ordinario provvedimento amministrativo che impone una prestazione entro un termine e un'ordinanza che richiama obblighi già direttamente e cogentemente previsti dalla legge. Qui gli obblighi derivanti dal DPR sono, infatti, immediatamente operativi e non necessitano di essere attivati dall'amministrazione comunale mediante la fissazione di un nuovo termine. In altri termini, il proprietario di un terreno confinante con la sede ferroviaria non è tenuto a rispettare le prescrizioni dell'articolo 52 o degli altri articoli del DPR 753 perché il Comune glielo ordina con l'ordinanza del 12 giugno, è la stessa legge che impone tali obblighi. L'ordinanza comunale ha, quindi, una funzione di richiamo, prevenzione e tutela della pubblica incolumità e non costituisce il presupposto giuridico dal quale nasce l'obbligo del privato. Del resto, anche altre ordinanze adottate da amministrazioni comunali in materia di sicurezza ferroviaria e vegetazione si sono limitate a richiamare direttamente le prescrizioni degli articoli 52, 55 e 56 del DPR, senza necessariamente introdurre un autonomo termine generale di adempimento. Pertanto, l'assenza dell'ordinanza di un termine generalizzato non significa assenza di un obbligo di intervento. Al contrario, significa che l'obbligo deriva direttamente dalla normativa vigente e deve essere rispettato tout court secondo le condizioni e le distanze stabilite dalla legge. Un ulteriore aspetto che merita di essere chiarito riguarda l'individuazione dei singoli frontisti, l'ordinanza è stata rivolta alla generalità dei soggetti proprietari o aventi disponibilità delle aree interessate proprio perché gli obblighi previsti dalla normativa ferroviaria riguardano tutti i soggetti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge. Ciò non significa, tuttavia, che ogni proprietario frontista sia automaticamente inadempiente. L'accertamento dell'effettiva violazione delle prescrizioni del DPR richiede infatti una verifica puntuale delle singole situazioni: posizione dell'area, distanza dalla sede ferroviaria, presenza e caratteristiche della vegetazione, eventuale interferenza con l'infrastruttura e ogni altro elemento rilevante ai fini della sicurezza ed è proprio per questa ragione che RFI, quale gestore dell'infrastruttura ferroviaria, può e deve individuare puntualmente le situazioni che secondo le proprie verifiche tecniche presentano profili di interferenza o di non conformità. RFI dispone, infatti, delle proprie strutture territoriali e delle competenze tecniche

necessarie alla verifica dell'infrastruttura ferroviaria e della relativa sicurezza. La stessa società indica le proprie direzioni operative infrastrutture territoriali quali strutture di riferimento sul territorio. Ne consegue che non sarebbe corretto sostenere che il Comune avrebbe dovuto preventivamente notificare l'ordinanza a tutti i frontisti, qualificandoli indistintamente come inadempienti. L'interpellanza richiama la risposta fornita dal funzionario comunale in data 27 luglio, secondo cui non vi è elenco e che l'ordinanza è rivolta a tutti i frontisti. La risposta va letta nel suo corretto significato: il Comune non disponeva di un elenco di soggetti già individuati da RFI come inadempienti, perché RFI non aveva segnalato singolarmente al Comune tutti i proprietari che avrebbero dovuto essere destinatari di uno specifico intervento. Si tratta, infatti, di un numero rilevante di proprietà frontiste e non è giuridicamente corretto presumere che tutti i relativi proprietari siano inadempienti senza una puntuale verifica tecnica. L'ordinanza è stata, pertanto, pubblicata e resa conoscibile alla generalità dei soggetti interessati, mentre l'eventuale intervento specifico nei confronti di una singola proprietà presuppone l'individuazione della situazione concreta di non conformità. È proprio in questo contesto che deve essere collocata la possibilità per RFI di rivolgersi direttamente ai proprietari interessati quando individui specifiche situazioni di interferenza o di mancato rispetto della normativa e di richiedere successivamente al Sindaco, ove necessario, l'adozione di un provvedimento specifico nei confronti del singolo soggetto. Per le medesime ragioni non è stata effettuata una notifica individuale dell'ordinanza a ciascun frontista. L'atto adottato non era, infatti, rivolto a un numero determinato di proprietari previamente individuati quali responsabili di specifiche violazioni, ma alla generalità dei soggetti che si trovano nelle condizioni previste dalla normativa. Diversa è l'ipotesi nella quale venga individuata una specifica situazione di pericolo o una specifica violazione riferibile a un determinato proprietario, in quel caso l'amministrazione potrà adottare, sulla base degli elementi tecnici e degli accertamenti effettuati, gli eventuali ulteriori provvedimenti individuati necessari. Per quanto riguarda i controlli occorre inoltre distinguere tra attività generale di informazione e prevenzione svolta attraverso l'ordinanza e l'attività di accertamento di singole situazioni di violazione. Il Comune non ha inteso sostituire l'attività tecnica di verifica propria del gestore ferroviario, né può automaticamente considerare irregolare ogni area privata posta a confine con la ferrovia. Il presupposto per un eventuale provvedimento individuale deve essere, infatti, costituito dalla conoscenza di una specifica situazione di rischio o inosservanza. Laddove RFI segnali puntualmente una situazione di interferenza o di mancato rispetto delle prescrizioni di legge l'amministrazione comunale potrà procedere con gli strumenti amministrativi di propria competenza, compresa, ove ne ricorrano i presupposti, l'adozione di uno specifico provvedimento nei confronti del proprietario interessato- e arrivo alle conclusioni- L'amministrazione comunale ritiene, pertanto, di aver operato nel rispetto del quadro normativo vigente e della richiesta formulata da RFI. L'ordinanza del 12 giugno ha avuto lo scopo di richiamare in maniera generale e preventiva tutti i soggetti..." prima o poi anche il mio tempo finirà...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Vada avanti, vada avanti, non perda tempo.

Il Sindaco Morandi: "L'ordinanza del 12 giugno ha avuto lo scopo di richiamare in maniera generale e preventiva tutti i soggetti interessati al rigoroso rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa ferroviaria, con particolare riferimento alle disposizioni del DPR. Non è corretto interpretare la mancata indicazione di un termine nell'ordinanza come una carenza dell'azione amministrativa perché gli obblighi in questione sono già direttamente stabiliti dalla legge e in quanto tali devono essere rispettati senza che sia necessario attendere un termine fissato dal Comune. Allo stesso modo non sarebbe corretto procedere a notifiche individuali indiscriminate a tutti i proprietari frontisti senza che sia stata previamente accertata nei loro confronti una specifica situazione di inosservanza. L'amministrazione procederà, pertanto, come previsto dall'ordinamento, sulla base delle eventuali segnalazioni puntuali e degli accertamenti che saranno forniti dagli organi competenti, riservandosi di adottare nei confronti dei singoli proprietari gli eventuali ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari. La sicurezza della linea ferroviaria e la tutela della pubblica incolumità rappresentano evidentemente una priorità per la l'amministrazione comunale, proprio per questo motivo si ritiene necessario che ciascun soggetto istituzionalmente competente operi nell'ambito delle proprie attribuzioni: RFI per l'individuazione tecnica delle situazioni di interferenza con l'infrastruttura

ferroviaria, il Comune per l'esercizio dei poteri amministrativi di propria competenza e i proprietari per il rispetto degli obblighi direttamente imposti dalla normativa vigente."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Consigliere Spendio, si ritiene soddisfatto della risposta?

Il Consigliere Spendio: Direi che... grazie per la sintesi. No, ringraziavo lui per la sintesi perché non ha detto niente. In milanese, che lei lo capisce meglio di me, signor Sindaco, lo sa qual è la conclusione? Ranges, arrangiatevi. Sì, arrangiatevi, questa è la conclusione. Allora, vediamo di capirci, non è da augurare a nessuno ovviamente, ma se lei prova a rispondere con quella roba lì, perché io quei fogli li chiamo quella roba lì, così, magari per giustificare o per scaricarsi, tra virgolette, di una responsabilità se succede qualcosa, le ridono in faccia se usa quelle parole lì e quello scritto lì. Perché io dico se esiste la legge, perché è scritto sulla legge, c'è l'articolo X, l'articolo A, allora RFI poteva anche non scrivere. Cosa scrivi a fare? Gliela mandi a RFI quella roba lì, gliela mandi e così dice "ma scusate, c'è la legge, cosa avete scritto a fare? La legge, si sa già che bisogna far certe cose.". Ma che ragionamento è? Io mi occupo di Trezzano, hanno scritto al mondo? Sì. Nel mondo hanno scritto anche a Trezzano. Bene. Il Sindaco di Trezzano ha fatto l'ordinanza. Bene. E per chi l'ha fatta, per Palermo? No, l'ha fatta per Trezzano e ha scritto determinate cose. Le ha scritte così per divertirsi? No, le ha scritte perché siano realizzate. Se si scrive di mandare l'ordinanza a tutti i frontisti, l'italiano cosa dice? Si manda l'ordinanza a tutti i frontisti. Non ci sono i frontisti. Lo sapeva lei che non c'è l'elenco dei frontisti? Non lo sapeva. Se lo sapeva non scriveva "mandarla a tutti i frontisti", se l'ha scritto è perché anche lei pensava che i frontisti ci fossero. Ma non ho capito io! Lei l'ordinanza l'ha fatta per Trezzano, mica l'ha fatto per gli altri. Quindi non sono affatto soddisfatto. Anzi, scusi, eh, ma mi sembra che io da un certo punto in poi quasi non ho più seguito, perché mi sono anche perso. Forse anche qualcun altro si è perso nella cosa. Ma perché? Ma perché non si trattano così le cose. Speriamo che non succeda niente, speriamo, io me lo auguro ovviamente, ci mancherebbe altro, però scusi, eh, non è più semplice dire "guardate, l'elenco non c'è perché non ci vorrebbe, ho risposto a RFI così". Risponda così, che l'elenco non c'è, che prima di scrivere devono guardarsi le leggi perché ci sono gli articoli di legge che... glielo scriva, glielo scriva, gli mandi quella roba lì, voglio vedere cosa le rispondono. Ma questo non è modo, scusi, eh! Sembra quasi che le piaccia sentire parlare se stesso. Ma veramente, non sono per niente soddisfatto, nel modo e nel merito perché quella non è una risposta, non è una risposta. E comunque io voglio sapere: lei ha detto, quindi, che l'elenco dei frontisti non esiste, non esiste, me lo conferma e allora l'ordinanza va cambiata, l'ordinanza va cambiata. Poi lei non la cambierà, vabbè. L'unica cosa che posso accettare è la scadenza. Ecco, magari sulla scadenza non so se sono ordinanze che magari per la particolarità, non so, non hanno un po' quello che ha detto lei, forse ci può stare, ma per il resto assolutamente no. Non sono per niente soddisfatto e non mi è piaciuto neanche il modo, glielo dico in modo molto chiaro. E se qualcuno mi chiede qualcosa, prima gli faccio vedere il papiro che lei ha scritto, che così magari qualcuno più intelligente di me lo capisce e poi magari si fa un'idea. Se queste sono le risposte a una domanda, non lo so. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Consigliere, la risposta era molto dettagliata e molto chiara. Non ho paura di mandarla a RFI, non ho sicuramente paura di RFI. Anzi, non trovo nemmeno corretto che RFI faccia una sventagliata su tutto il territorio nazionale a richiedere delle cose, anche perché la legge è molto chiara: c'è la Polizia Ferroviaria che deve individuare queste problematiche e i loro dipartimenti.

Il Consigliere Spendio: Scusi, allora rispondeva alle Ferrovie "guardi, siccome le sto facendo... io non faccio niente".

Il Sindaco Morandi: RFI in passato ha mandato raccomandate ai frontisti, quindi sanno benissimo fare quello che devono fare in base al DPR. Quindi noi abbiamo fatto il nostro, RFI faccia il suo e i frontisti facciano il loro.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Buonanotte a tutti. Termina il Consiglio alle 01:23.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2876
Segreteria e Protocollo

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOI PER
TREZZANO AVENTE AD OGGETTO: "INTERVENTO RICHIESTO DA RFI LUNGO LA
FERROVIA".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 23/09/2026

IL FUNZIONARIO
PERVERSI CRISTIAN

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)